

COMUNICATO STAMPA

La strada per migliorare la privacy e la gestione dell'identità digitale in Europa

– Il progetto PRIME rilascia il primo White Paper –

Privacy e gestione dell'identità digitale sono gli obiettivi principali del progetto **PRIME**. Il progetto ha appena rilasciato la versione iniziale del suo **White Paper** per dare inizio alla discussione su questi problemi. Il documento è focalizzato su soluzioni centrate su nuove prospettive necessarie per proteggere la privacy degli individui dai rischi che nascono dall'utilizzo delle nuove e potenti tecnologie.

Peter Schaar, presidente dell'Articolo 29 Data Protection Working Party¹, commenta così il **White Paper**: "Nell' "era dell'informazione" la difesa della privacy è un problema di crescente importanza per ogni individuo e per tutti i provider di tecnologie dell'informazione. Nuove tecnologie richiedono nuove soluzioni di protezione dei dati. In questo **White Paper**, il progetto **PRIME** non solo descrive i problemi stringenti di privacy ma mostra anche nuove soluzioni e visioni verso un mondo in cui gli utenti possono proteggere con successo la loro privacy. Il progetto **PRIME** facilita la progettazione di soluzioni future in modo semplice ed economicamente fattibile. Inoltre, queste soluzioni dovrebbero essere facili da usare in pratica così da risultare accettabili dagli utenti"

Le tecnologie dell'informazione portano ogni giorno benefici ad individui ed organizzazioni e promettono molto di più nel prossimo futuro. Tuttavia, poiché queste tecnologie permeano sempre di più la sfera privata degli individui e potrebbero renderla accessibile ad altri, il diritto alla privacy degli individui è ora a rischio. Per preservare questo diritto fondamentale gli individui devono essere in grado di mantenere l'autonomia e il controllo sulle informazioni personali che li riguardano. Il divario sempre maggiore tra questa visione e le pratiche correnti insidia la fiducia in campi critici quali il settore medico, bancario e

¹ Questo gruppo di lavoro è stato costituito nell'ambito dell'Articolo 29 della direttiva 95/46/EC. Esso è un organo consultivo Europeo indipendente sulla protezione dei dati e sulla privacy.

l'esercizio stesso della democrazia. Scopo del progetto PRIME è di eliminare questo divario.

Il White Paper di PRIME descrive i problemi posti dal rilascio dei dati personali e dal poco controllo lasciato agli utenti nel mondo digitale. Esso definisce la visione del consorzio PRIME ed elabora proposte per supportare ed implementare la legge sulla privacy con un sistema che ristabilisce il controllo dell'utente. Esso suggerisce modi per raggiungere questa visione attraverso investimenti necessari e allo stesso tempo ragionevoli.

Il White Paper di PRIME è di importanza strategica per gli stakeholder e ci si aspetta che influenzerà la discussione sulla privacy e sulla gestione dell'identità digitale a livello mondiale. Esso, inoltre, mira a creare un vasto consenso sulle soluzioni e sulle implementazioni necessarie per proteggere la privacy nel mondo digitale. Il consorzio PRIME invita quindi tutte le persone interessate a questi problemi a valutare le opinioni e le proposte contenute in questo documento e a voler fornire commenti a riguardo. Persone in settori quali finanza, salute, servizi, telecomunicazioni, agenzie governative, così come, legislatori, specialisti, esperti e tutti gli individui interessati sono cordialmente invitati a scaricare il White Paper all'indirizzo <http://www.prime-project.eu.org/whitepaper/>. Commenti saranno molto apprezzati.

Informazioni generali su PRIME:

Sito Web: <http://www.prime-project.eu.org/>

Durata del progetto: Marzo 2004 – Febbraio 2008

Budget: circa 16 Milioni Euro

Fondi: Il progetto PRIME riceve fondi per la ricerca dall'European Union's Sixth Framework Programme e dal Swiss Federal Office for Education and Science.

Project partners: Consorzio multidisciplinare composto da IBM (IBM France, per il coordinamento amministrativo e IBM Zürich Research Laboratory, Switzerland per il coordinamento scientifico); Katholieke Universiteit Leuven in Belgio; Centre National de la Recherche Scientifique/LAAS and Institut EURECOM in Francia; Unabhängiges Landeszentrum für Datenschutz Schleswig-Holstein, Technische Universität Dresden, Johann Wolfgang Goethe-Universität Frankfurt am Main, RWTH Aachen, Deutsche Lufthansa, e T-Mobile in Germania; Università degli Studi di Milano, Joint Research Centre/IPSC, e Fondazione Centro San Raffaele del Monte Tabor in Italia; Universiteit van Tilburg and Erasmus Universiteit Rotterdam in Olanda; Karlstads Universitet in Svezia; Swisscom in Svizzera; Hewlett-Packard nel Regno Unito; e Chaum LLC negli USA.

